

· | TORINO |

IL PIANO SICUREZZA DEL VIMINALE: PARLA GOFFREDO SOTTILE

# Il prefetto: incomprensibili certe proteste Così Torino rischia di farsi del male da sola



Il prefetto Goffredo Sottile

## Un grande evento

«I Giochi sono un appuntamento da proteggere al pari dei funerali del Papa. Ma un conto è blindare Roma, altro muoversi lungo le vallate per due settimane»

### intervista

FRANCESCO GRIGNETTI

«Insomma, cerchiamo di non farci male da soli...». Il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, in questi ultimi giorni che mancano alle Olimpiadi invernali fa continuamente la spola con la Capitale. Le riunioni si susseguono al ministero dell'Interno come in città. Sul tappeto ci sono i mille problemi di chi organizza un evento così speciale: dal traffico che rischia di andare in tilt ai rischi del terrorismo islamico, dalle proteste No Tav all'allog-

gio degli agenti che verranno da fuori, dalle scorte che seguono i vip di tutto il mondo alla tregua sindacale.

**Prefetto Sottile, è vero, i problemi sono tanti. Voi pianificate tutto e il contrario di tutto. Ma si rischia di naufragare su uno scoglio che forse qualche mese fa non era così esplosivo: le proteste di piazza.**

«E infatti per questo motivo io dico: le Olimpiadi sono un grande evento internazionale, un evento di pace, gli occhi del mondo saranno puntati su noi, e allora cerchiamo di non farci del male da soli. Io, certe proteste nemmeno le capisco».

**Intende gli assalti ai tedofori, chi contesta la Coca-Cola, chi approfitta per agitare i suoi guai?**

«Appunto».

**E non c'è da perdere di vista invece il terrorismo, quello vero. Vi risultano minacce da Bin Laden e accoliti?**

«No, minacce specifiche non ce ne sono. Ovvio, l'attenzione è massima. E' in funzione al ministero dell'Interno un organismo di scambio, il Cnio, che fa da raccordo tra le polizie e i servizi

segreti, stranieri e italiani, per poi riversare su noi a Torino ogni possibile informazione».

**Lei si sente tranquillo?**

«Non vorrei peccare di ottimismo, ma le predisposizioni mi sembrano eccellenti. Faccio qualche esempio: l'aeronautica militare vigilerà sui cieli, lo spazio aereo sarà controllato per tutta la durata dei Giochi, ci sarà anche un aereo-radar Awacs fornito dalla Nato. Sono stati presi accordi con Francia e Svizzera per il controllo congiunto dello spazio aereo. Quanto a francesi e svizzeri, s'è deciso di non sospendere il trattato di Schengen, ma ovviamente i controlli ai varchi con la Svizzera saranno intensificati e anche i francesi saranno a ridosso della frontiera. Le forze di polizia e anche di protezione civile utilizzeranno un sistema d'avanguardia, il Tetra, che permette di superare i centralini,



garantisce la comunicazione immediata e permette anche la conferenza tra tutti i cellulari degli addetti. Chiuderemo ai voli ordinari l'aeroporto di Caselle due volte: i pomeriggi del 10 e del 26 febbraio per permettere il traffico dei vip. I voli a vista, invece, saranno tutti vietati. Niente elicotteri o aerei da turismo».

**Anche in città, a dire il vero, si annunciano restrizioni che creeranno disagi.**

«E' inevitabile, anche se abbiamo cercato di limitare i problemi ai cittadini. Ho qui un appunto: da domani sarà ridotta la circolazione delle auto in direzione di piazza Castello, la Medal Plaza: le carreggiate da due saranno ridotte ad una con doppio senso di marcia. Dal 5 al 27 febbraio è stato istituito il divieto di sosta in viale dei Partigiani e sulla piazza. Dall'11 al 26 la circolazione della auto è possibile solo fino alle ore 16.00. I mezzi pubblici potranno percorrere regolarmente piazza Castello, ma dalle 16 alle 19 transiteranno solo e non si fermeranno. Dalle 19 verranno deviati. Anche i pedoni circoleranno fino alle 16, dopo di che potranno transitare sotto i portici di Piazza Castello. Lo spazio interdetto sarà recintato e protetto, essendo equiparato a sito olimpico».

**Scusi, prefetto, il problema più curioso e forse inaspettato che s'è trovato a dover risolvere?**

«L'alloggio per 9 mila tra agenti e carabinieri che arrivano di rinforzo. I Giochi sono un grande evento da proteggere al pari dei funerali del Papa. Solo che un conto è blindare Roma per un giorno, altro è muoversi nelle valli e per due settimane. Con i problemi alberghieri che conosciamo. Alla fine, mettendo mano al portafogli, ci sarà da dormire per tutti. Ma è stata una faticaccia. E non vi dico che prezzi... Mi auguro che dopo i Giochi le tariffe ritornino sulla Terra».

